

Beirut teme una nuova rappresaglia israeliana

Respinte dal Libano le accuse d'aver aiutato i tre terroristi

Una dichiarazione del Primo ministro - Un'altra giornata di battaglia sul Monte Hermon - Villaggi libanesi attaccati da aerei di Tel Aviv - Pessimismo sugli sviluppi della missione di Kissinger

BEIRUT, 15

La battaglia del monte Hermon, continuata per tutta la notte e la mattinata odierna, si è estesa durante la giornata vicendevolmente nel Golan e nel pomeriggio ha visto un pesante intervento dell'aviazione israeliana contro località del Libano meridionale. Sono state in particolare bombardate i villaggi di Khaybar e Rachaya Al-Fuchar.

La notizia dell'attacco aereo non è giunta come una sorpresa a Beirut, dove tuttavia non si considera come la rappresaglia per la tragica vicenda della scuola di Maalot quanto piuttosto un episodio della battaglia che da ormai 65 giorni si combatte per il Monte Hermon. La rappresaglia israeliana — sulla base di precedenti esperienze — è comunque temuta per i prossimi giorni: anche in questa occasione, infatti, la propaganda israeliana ha cercato subito di mettere in stato d'accusa le autorità libanesi per l'impressione dei tre terroristi palestinesi.

Il primo ministro libanese Takkiedin El Solh ha diffuso una dichiarazione in cui nega che i tre feddayn responsabili dell'attacco a Maalot si siano infiltrati in Israele provenendo dal Libano meridionale. Dopo aver affermato che ogni azione di guerriglia nella parte settentrionale di Israele viene automaticamente attribuita dagli israeliani ad elementi infiltratisi dal Libano senza nemmeno indagare, Takkiedin Solh ha sottolineato che Maalot dista ben undici chilometri dal confine, il quale per più è reso impenetrabile da reticolati elettrificati e altri congegni.

«I funzionari israeliani non vogliono ammettere la loro incapacità di scoprire operazioni di guerriglia all'interno dei territori occupati, non vogliono ammettere il loro fallimento di fronte all'opinione pubblica israeliana e quindi si servono del Libano come capro espiatorio», ha aggiunto Solh. «Ma Israele non può tener conto per sempre la verità sull'intensità dell'attività di guerriglia all'interno del territorio occupati».

Le autorità hanno sollecitato la popolazione civile a stare allerta in previsione di eventuali rappresaglie israeliane per l'azione di Maalot. Il ministro della Difesa ha chiesto a tutti i cittadini di informare tempestivamente le autorità in presenza sospetta o di ogni presenza nemica in qualsiasi parte del Libano.

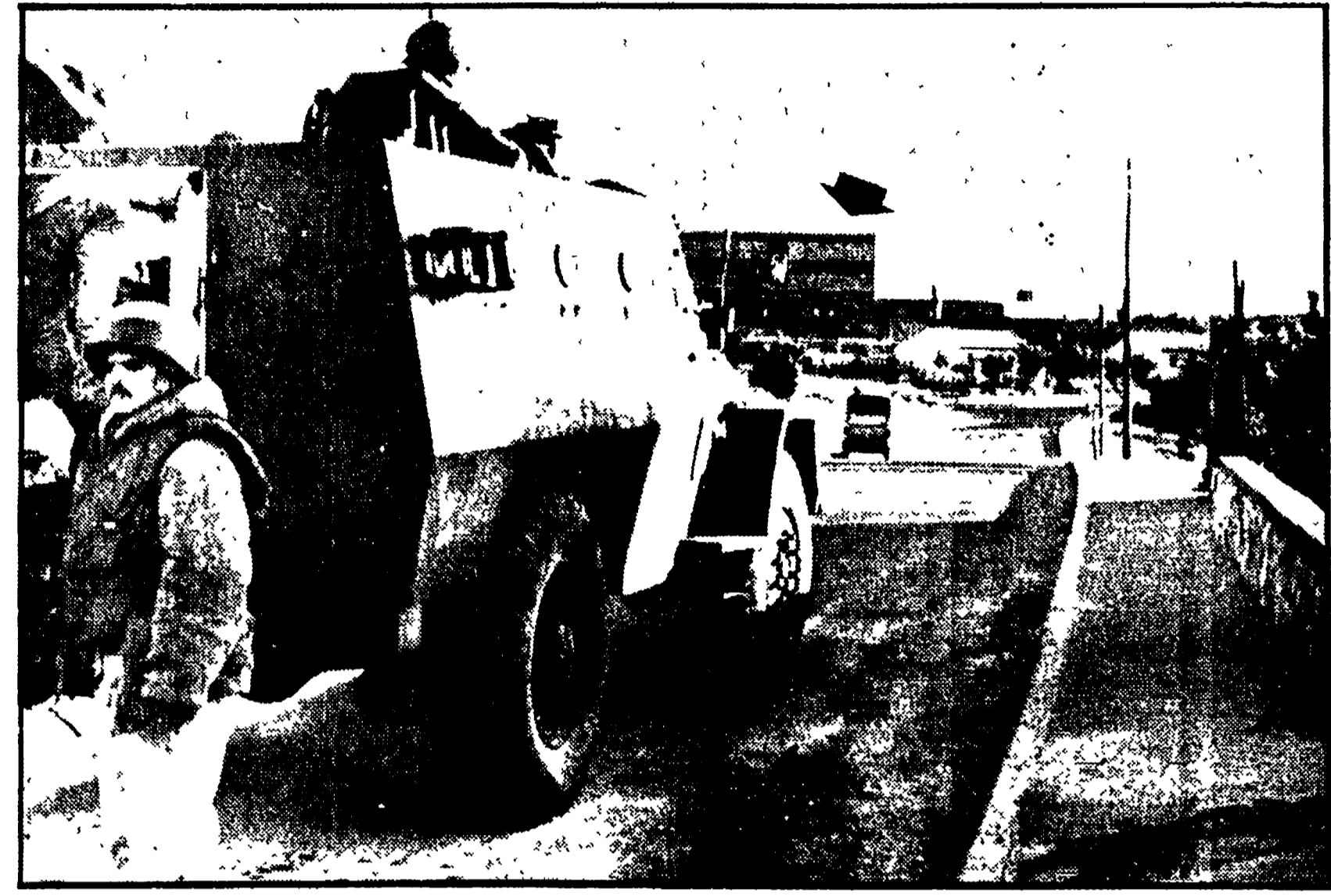
Gli odiermi tragici avvenimenti di Maalot hanno colto Kissinger nel pieno dell'operazione diplomatica che dovrebbe condurre a un'intesa per il disarmo sul Golan fra siriani e israeliani. Quanto è avvenuto oggi, secondo il ministro israeliano di Beirut, non autorizza l'ottimismo sugli sviluppi della azione diplomatica del segretario di Stato americano che oggi ha annullato il viaggio che doveva compiere a Damasco questa sera appunto per discutere col direttore siriano le controproposte di Tel Aviv sulle questioni del disimpegno sul fronte del Golan.

Inoltre ulteriori decisioni israeliane dovevano essere prese dal Consiglio dei ministri, sotto la presidenza di Golda Meir, ma il gabinetto ha tenuto invece una riunione straordinaria occupandosi unicamente dei ragazzi di Maalot.

Il portavoce di Kissinger, McCloskey, ha diramato a mezzogiorno una dichiarazione nella quale condanna energicamente l'azione dei tre terroristi.

A Berlino delegazione dei movimenti giovanili democratici

E' partita una delegazione dei movimenti giovanili democratici per Berlino capitale della RDT. La delegazione è composta da Claudio Pozzetti della direzione della FGOL, Paolo Balestrozzi della direzione della FGRI, Leonardo Ferroni della direzione della federazione giovanile socialista, Francescoantonio Mangione della direzione del movimento giovanile democratico cristiano, Antonello Longo della direzione del movimento giovanile socialista democratico e Luciano Rossetti dell'esecutivo nazionale della gioventù socialista. La delegazione sarà ospite della FDJ e parteciperà ai festeggiamenti in occasione del 25° anniversario della fondazione della RDT.



MAALOT — Un autoblindo dell'esercito israeliano blocca la strada in fondo alla quale si intravede l'edificio (nella foto, indicato dalla freccia) dove sono tenuti prigionieri gli ostaggi.

Caloroso avvio dei colloqui tra i due primi ministri

KOSSIGHIN E GIALIUD IMPOSTANO A MOSCA UNO SVILUPPO DELL'AMICIZIA URSS-LIBIA

Il capo del governo sovietico sottolinea l'impegno del suo paese per i legittimi diritti degli arabi

**Insediato il nuovo Parlamento jugoslavo**  
BELGRADO, 15. Il nuovo parlamento jugoslavo, «massimo organo dell'autogestione e massimo organo del potere, nel quadro dei diritti e dei doveri delle federazioni», come ufficialmente si definisce — si è insediato oggi a Belgrado. La nuova «Skupsina» non ha più i deputati, in senso classico, ma i «delegati», rappresentanti delle organizzazioni di lavoro e associazioni professionali. I 308 delegati divisi in due Camere (Consiglio federale, di 220, e Consiglio delle Repubbliche e delle Regioni, di 88), continueranno la azione diplomatica del segretario di Stato americano che oggi ha annullato il viaggio che doveva compiere a Damasco questa sera appunto per discutere col direttore siriano le controproposte di Tel Aviv sulle questioni del disimpegno sul fronte del Golan.

**Proclamato da quasi tutte le federazioni sindacali SCIOPERO GENERALE IN INDIA IN APPOGGIO AI FERROVIARI**

Una «delegazione di amicizia» si appresta a partire per la Cina

NEW DELHI, 15. E' cominciato all'alba di oggi in India lo sciopero generale proclamato dai sindacati indiani per appoggiare le rivendicazioni salariali dei ferrovieri, giunti al loro ottavo giorno di sciopero. Il governo ha messo in stato di allarme le forze di polizia e paramilitari in tutto il paese. Raduni e cortei sono stati vietati nelle principali città.

**Dalla nostra redazione**  
MOSCA, 15. La visita a Mosca del primo ministro della Libia, Abdul Salam Giallud, rappresenta «la testimonianza di una positiva evoluzione dei rapporti tra Unione Sovietica e Libia». In questi termini si è espresso ieri sera Kossighin nel discorso pronunciato a un pranzo offerto in onore dell'ospite libico. L'URSS, ha aggiunto Kossighin, «saluta tale evoluzione», che corrisponde a interessi comuni delle due parti nella lotta anti-imperialista.

**Proclamato da quasi tutte le federazioni sindacali SCIOPERO GENERALE IN INDIA IN APPOGGIO AI FERROVIARI**

Una «delegazione di amicizia» si appresta a partire per la Cina

Appello ai democratici di tutto il mondo

Il CC del PCUS per la libertà del compagno Arismendi

Serie preoccupazioni anche per la vita di Sereni e di altri dirigenti politici uruguayani

MOSCA, 15. Il Comitato centrale del PCUS in un suo documento reso noto oggi condanna energicamente gli atti di repressione e di illegittimo arbitrio perpetrati dal regime di Bordaberry in Uruguay contro le forze democratiche e patriottiche e rivolge un pressante appello ai democratici e progressisti di tutto il mondo perché diano vita ad un ampio movimento di solidarietà con il popolo uruguayano per ottenere la immediata liberazione del segretario generale del partito comunista Rodney Arismendi e degli altri patrioti imprigionati.

**Romolo Caccavale**  
WASHINGTON, 15. La commissione per la giustizia della Camera dei rappresentanti ha deciso oggi con 37 voti contro uno (quello dell'astensionista Edwin Hutchinson) di chiedere la acquisizione dei nastri di undici conversazioni svoltesi alla Casa Bianca per l'inchiesta sulla messa in stato d'accusa del presidente Nixon.

**Ingiunzione a Nixon per altre undici bobine**  
WASHINGTON, 15. La commissione per la giustizia della Camera dei rappresentanti ha deciso oggi con 37 voti contro uno (quello dell'astensionista Edwin Hutchinson) di chiedere la acquisizione dei nastri di undici conversazioni svoltesi alla Casa Bianca per l'inchiesta sulla messa in stato d'accusa del presidente Nixon.

**Proclamato da quasi tutte le federazioni sindacali SCIOPERO GENERALE IN INDIA IN APPOGGIO AI FERROVIARI**

Una «delegazione di amicizia» si appresta a partire per la Cina

Sulla via del rinnovamento

grande battaglia politica, per la riprova, nei fatti, che la nostra prospettiva di una svolta democratica regge, è valida... «L'argomento della condotta fanfaniana della campagna è ripreso anche dal senatore Saragat (intervista all'Europa)». «Dal punto di vista organizzativo», ha detto l'ex presidente della Repubblica, «evidentemente il maggior leader della DC ha compiuto un grave errore; errore che ha giustamente colpito il cuore del partito». Saragat ha affermato che con il voto del 12 e 13 maggio «si è evitato il pericolo di uno allentamento verso destra che avrebbe avuto conseguenze disastrose per il Paese».

**NAPOLITANO** Il compagno Napolitano, con una dichiarazione all'agenzia Italia, ha sottolineato che si è aperta tra le forze politiche una parte di riflessione. Nel corso di essa, non potrà essere evitata l'analisi sugli errori compiuti da chi ha voluto il referendum, anche se la discussione sullo stato reale del Paese «va condotta attentamente anche dai partiti che si sono battuti per il "no", anche dai partiti della classe operaia. E nello stesso tempo, occorre riflettere sulla pericolosità della persistente arretratezza di una parte del Paese e delle sue strutture».

**Orrenda strage in Israele**  
Beirut il 9 aprile 1973 nel corso di un raid israeliano aveva occupato la scuola di Maalot per ottenere la liberazione di tre ostaggi. Ma — ha aggiunto — si è seguita a ritirare nella pressa confusione fra gli ambasciatori di Francia e di Romania e i tre palestinesi, ed in seguito al rifiuto, da parte del feddayn, di consegnare l'ultimo nato, non è stato il tempo — sempre secondo la Meir — di trasferire i ventitré prigionieri a Nicosia o a Damasco, e così è venuta meno l'opportunità di fare questo. Alle 17.20, col cuore stremato, abbiamo quindi dovuto decidere di dare l'assalto per salvare quelli che potevano essere salvati...».

**Agnew in Grecia**  
L'ex vice presidente degli Stati Uniti, Spiro Agnew, si trova da alcuni giorni in Grecia. La visita, la seconda che Agnew compie in questo paese dopo quella del 1971, ha dato luogo a contatti sul quale viene mantenuto il segreto. Secondo fonti giornalistiche, l'ex vice di Nixon spera di assicurarsi il posto di rappresentante dell'America del noto armatore Lialta.

**Moro visiterà l'Ungheria e la Bulgaria**  
Il ministro degli esteri on. Moro, su invito del ministro degli esteri d'Ungheria, Pujás, si recerà in visita ufficiale a Budapest dal 23 al 26 maggio.